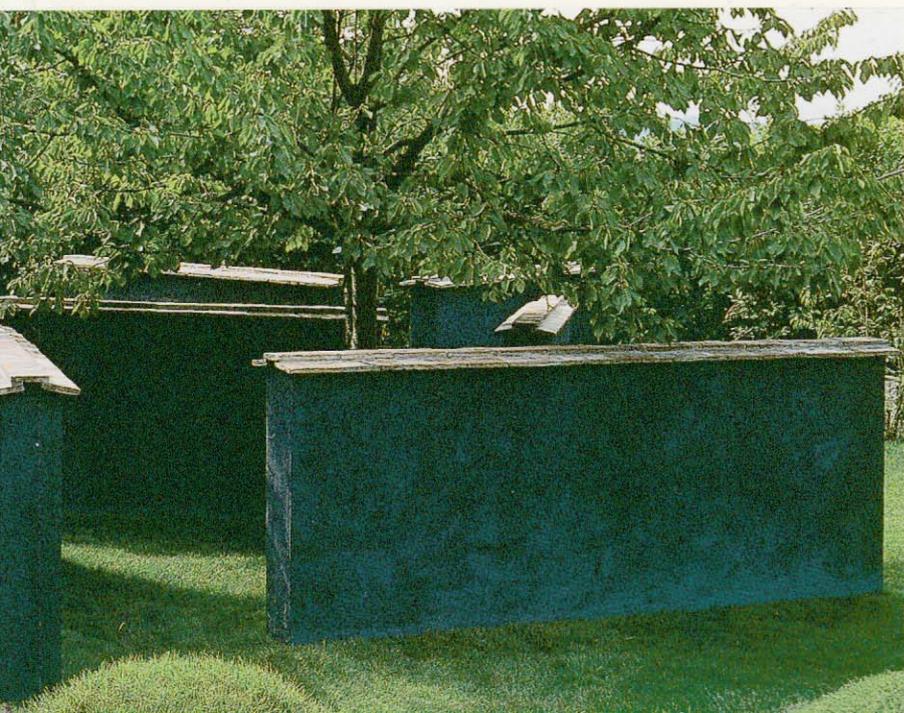


Architettura del paesaggio

Giardino e avanguardie artistiche • E1027 di Eileen Gray in Costa Azzurra • I giardini pensili di Lassus a Boulogne • Havneparken a Copenhagen • New Tate Gallery a Londra • Eden Project in Cornovaglia • Floriade 2002 in Olanda • Piccoli giardini a Manhattan • I giardini di New Delhi • Alberi illuminati • Il Parco dei Calanchi di Civita Bagnoregio • I giardini di Andreas Bruun • Nagasawa a Certaldo



9
novembre/2002

Fondata da Alessandro Tagliolini



Organo ufficiale dell'Associazione Italiana
di Architettura del Paesaggio AIAPP
member of: IFLA, International Federation of
Landscape Architects, EFLA, European
Foundation for Landscape Architecture
Villa Durazzo Pallavicini, Via Pallavicini 13, 16155 Genova

Direttore: Benedetto Camerana

Vicedirettore: Giulio Crespi

Direttore redazionale: Ines Romitti

Comitato di redazione: Carmela Avagliano,
Marta Isnenghi, Clare Littlewood, Maria Luisa Margiotta,
Maria Luisa Mutschlechner, Flaminia Palminteri, Matteo Robiglio,
Ines Romitti, Vladimir Vremec

Coordinatori

PROGETTAZIONE DEL PAESAGGIO: Carmela Avagliano, Elena Balsari
Berrone, Alessandra Fasanaro, Francesca Muzzillo, Vladimir Vremec
PIANIFICAZIONE DEL PAESAGGIO: Giuliana Campioni, Lorenzo Vallerini
INFRASTRUTTURE: Matteo Robiglio
DIALOGHI: Giulio Crespi
PARCHI E GIARDINI STORICI: Maria Luisa Margiotta,
Mariachiara Pozzana, Lionella Scazzosi
DOSSIER - PAESAGGI ITALIANI: Biagio Cillo
ARTE E PAESAGGIO: Mariachiara Pozzana, Ines Romitti

Rubriche

CANTIERE: Maria Luisa Mutschlechner
COMPONENTI: Gabriele M. Guarrera
CONCORSI: Fiorella Mangiacavalli
DALL'ESTERO: Clare Littlewood
DIDATTICA: Francesca Mazzino
INFORMATICA: Franco Pirone
LA RIVISTA DELLE RIVISTE: Mariapia Cunico
LEGISLAZIONE: Carlo Bruschi, Franco Pirone
LIBRI: Ines Romitti
MOSTRE CONVEGNI EVENTI: Maria Luisa Mutschlechner

Hanno collaborato a questo numero:

Ines Romitti, Alessandro Tagliolini, Silvia Beretta, Michel Conan,
Anne Marie Lund, Vladimir Vremec, Francesca Muzzillo,
Silvia Travaglini Tamburi, Maria Vittoria Dalla Cia,
Michela Pasquali, Paola Violani, Gianni Forcolini, Ilaria Rossi-Doria,
Anna Mazzanti, Francesca Romana Cecchetti, Gianni Volpe,
Roger Narboni, Marco Verzaschi, Alberto Sdegno, Clare Littlewood,
Paolo Villa, Sandra Carlini, Luigi Zangheri, Giovanni Bellandi,
Gabriele Maria Guarrera

Progetto grafico: Giovanni Breschi

Redazione: Patrizia Fabbri, Sandra Carlini

Traduzioni: Clare Littlewood

Rivista, periodicità semestrale: prezzo di ciascun numero:

Italia Euro 14,50, Europa Euro 18,10, Resto del mondo Euro 23, 30.

Quaderni: prezzo di ciascun numero: Italia Euro 7,30, Europa

Euro 9,30, Resto del mondo Euro 13,00.

Abbonamento annuale: due numeri della rivista + due quaderni:

Italia Euro 36,20, Europa Euro 46,50, Resto del mondo Euro 64,60

Editore: Alinea editrice srl Firenze

Via Pierluigi da Palestrina, 17/19 r, 50144 Firenze

Tel. 055 / 333428 - Fax 055 / 331013

e-mail: architettura.paesaggio@alinea.it - <http://www.alinea.it>

Indirizzo della segreteria AIAPP:

Via Solitaria, 39, 80132 Napoli

tel. 081 2400073 fax 081 2400632

Posta elettronica: aiapp.nazionale@libero.it

Sito internet: www.aiapp.net

Novembre 2002 Architettura del paesaggio

Notiziario AIAPP

Registrato presso il Tribunale di Firenze

il 14 aprile 1982 n. 3032

ISSN 1125-0259

Direttore responsabile: Benedetto Camerana

Fotolito: R.A.F. Firenze

Stampa: Lito Terrazzi - Cascine del Riccio (Firenze)

Editoriale

2 EDITORIALE

Ines Romitti

Saggi

3 IL GIARDINO MODERNO E LE AVANGUARDIE
ARTISTICHE DEL PRIMO NOVECENTO

Alessandro Tagliolini

Progettazione

7 E1027: UN GIARDINO MODERNO
DIMENTICATO

Silvia Beretta

12 I GIARDINI PENSILI DI BERNARD LASSUS
A BOULOGNE

Un nuovo volto urbano

Michel Conan

18 HAVNEPARKEN A COPENHAGEN

Anne Marie Lund, Ines Romitti

23 LA NEW TATE GALLERY TRA RAZIONALITÀ
E FANTASIA

Vladimir Vremec

26 EDEN PROJECT IN CORNOVAGLIA

Francesca Muzzillo

30 FLORIADE 2002, "FEEL THE ART OF
NATURE"

Silvia Travaglini Tamburi

35 PICCOLI GIARDINI A MANHATTAN

Maria Vittoria Dalla Cia, Michela Pasquali

40 UNA PASSEGGIATA NEI GIARDINI DI
NEW DELHI

Paola Violani

46 ALBERI ILLUMINATI

Gianni Forcolini

Dossier

49 IL PARCO DEI CALANCHI NELLA VALLE DI
CIVITA BAGNOREGIO

Ilaria Rossi-Doria

Dialoghi

56 DISCIPLINA E SPONTANEITÀ NEI GIARDINI
DI ANDREAS BRUUN

Anne Marie Lund, Ines Romitti

Arte e paesaggio

60 IL GIARDINO PER LA CASA DA TÈ
Hidetoshi Nagasawa a Certaldo

Anna Mazzanti

64 Rubriche

DIDATTICA

a cura di Francesca Mazzino

COMPONENTI

a cura di Gabriele Maria Guarrera

LA RIVISTA DELLE RIVISTE

a cura di Mariapia Cunico

INFORMATICA

a cura di Franco Pirone

DALL'ESTERO

a cura di Clare Littlewood

CONCORSI

a cura di Fiorella Mangiacavalli

MOSTRE CONVEGNI EVENTI

a cura di Maria Luisa Mutschlechner

LIBRI

a cura di Ines Romitti

La rivista delle riviste

a cura di
Mariapia Cunico

Cazzato, direttore dell'Ufficio Studi del Ministero per i Beni e le Attività Culturali; il giardiniere capo, curatore di "Fountains Abbey and Studley Royal Water Garden", Michael Ridsdale; Luigi Latini, architetto della Fondazione Benetton Studi Ricerche, Treviso; i paesaggisti Marco Battaglia (Inghilterra), Drew Fitzmorris (USA) ed Ermanno Casasco (Italia); Roberto Ometto, responsabile tecnico di un'azienda importatrice di prodotti per l'irrigazione, Mario Brandazzi, biologo e vivaista, Giovanni Agostini, medico e biologo, direttore della Scuola di Specializzazione in Idrologia Medica dell'Università di Pisa, Alessandro Pasetti Medin, storico del Servizio Beni Culturali della Provincia Autonoma di Trento, Pierluigi Dal Rì, dirigente del Servizio Ripristino e Valorizzazione Ambientale della Provincia Autonoma di Trento. Organizzato dal Servizio Ripristino e Valorizzazione Ambientale della Provincia Autonoma di Trento e dalle Terme di Comano, il convegno è stato patrocinato dal Ministero dell'Ambiente, dalla Fondazione

Informatica

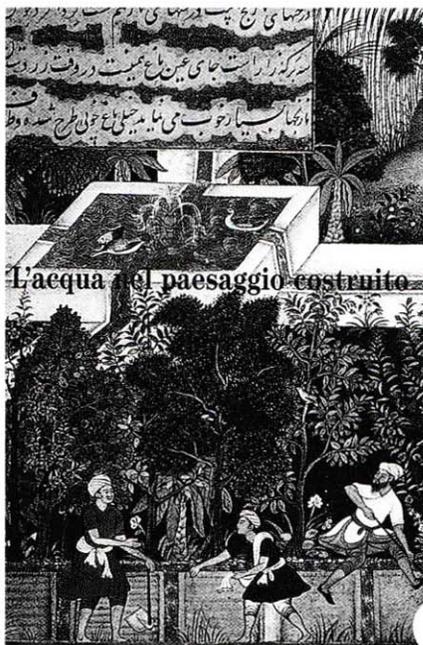
a cura di
Franco Pirone

L'ACQUA NEL PAESAGGIO COSTRUITO: MITO, STORIA, TECNICA

Atti del Convegno
Terme di Comano
29-30 settembre 2000

"Natura Alpina", rivista della Società di Scienze Naturali del Trentino, ha dedicato un numero monografico al convegno "L'acqua nel paesaggio costruito: mito, storia, tecnica", tenutosi alle Terme di Comano il 29 e 30 settembre 2000.

"Se da una parte non si può immaginare l'uomo senz'acqua, non si può immaginare nemmeno il paesaggio senz'acqua" afferma Massimo Venturi Ferriolo, docente al Politecnico di Milano e all'Università di Salerno, nel suo intervento di apertura del convegno. Nelle due giornate di lavoro si è ragionato sul significato dell'acqua, bene antico come la terra, simbolo stesso della vita. Attraverso una rapida ma intensa illustrazione dei suoi significati mitici e storici, si è approdati alle attuali problematiche legate alle tecniche di utilizzo nelle nuove frontiere del paesaggismo, nonché alle particolari benefiche proprietà terapeutiche di certe acque. L'acqua, dunque, come risorsa indispensabile alla vitalità dell'uomo e del paesaggio. Sono intervenuti al convegno Margherita Azzi Visentini, docente di Storia dell'Architettura al Politecnico di Milano, la storica paesaggista Ada Segre e l'architetto Giorgio Galletti, già direttore dell'Ufficio Giardini della Sovrintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici di Firenze; Vincenzo



Benetton Studi Ricerche, dall'Associazione Italiana Architettura del Paesaggio, dalla rivista "Acer" e dal Gruppo di Lavoro Orti Botanici e Giardini Storici della Società Botanica Italiana.

"Natura Alpina", vol. 53, 2001 n. 3
Numero a cura di Fabrizio Fronza
104 pp., Euro 4,00

Per informazioni e per richiedere copie della rivista con gli Atti del Convegno contattare il curatore del convegno stesso:
fabrizio.fronza@provincia.tn.it

IL DISEGNO DIGITALE DELLA VEGETAZIONE

"Piccole piante [...] fatevi copiare, aiutami a fare dei bei disegni." Così Viollet-le-Duc, attraverso le parole del giovane apprendista Jean, indica nell'*Histoire d'un dessinateur* i metodi e gli strumenti per imparare a conoscere, esercitandosi nel disegno della copia dal vero. Una stretta relazione quasi empatica si instaura tra il soggetto e l'oggetto della figurazione: disegnatore e natura sembrano uniti da un singolare rapporto che li lega con un continuo, poetico, persistente dialogo. Verrebbe da dire che questo felice connubio sia stato infranto dall'intervento dei freddi strumenti della tecnica informatica che mediano continuamente tra natura e abilità del disegnatore: l'esercizio della mano è un'attività apparentemente secondaria rispetto a quella dell'occhio, vero giudice del prodotto grafico-digitale. Mutando le regole, non cambia la destrezza, la necessaria attitudine ad osservare comportamento della natura e possibili repliche numeriche. Nessun disegno dal vero è richiesto a chi deve disegnare arbusti elettronici. Ma non per questo deve essere elusa l'attenzione allo studio dei processi fisiologici delle piante, alla morfologia, alla organografia, alla teratologia. Il procedimento è differente da quello consigliato da Viollet-le-Duc: sia che si tratti del programmatore sistemista che genera la matrice di simboli per l'algoritmo combinatorio, sia dell'utente che dovrà decifrare i codici numerici per produrre l'atteso vegetale. Nessuno di loro dovrà disegnare una linea. Ma entrambi, per ottenere un risultato

eccellente, dovranno dimostrare di essere attenti scrutatori, capaci analisti e ottimi indagatori delle dinamiche della natura.

Saper leggere l'irregolarità della ramificazione arborea, la discontinuità della corrugazione delle cortecce, la variabilità della superficie fogliacea, richiede una particolare attenzione visiva, dal momento che gli elementi organici sono per genesi spontanea un carosello di evoluzioni non vincolate, di possibili sviluppi interrotti. Non a caso Benoît Mandelbrot nel descrivere i noti studi sulla matematica della biologia ha introdotto l'etimo latino *fractus*, cioè *interrotto*, per definire la geometria frattale. Per disegnare la vegetazione utilizzando il software che molti strumenti CAD possiedono nei loro forniti cataloghi digitali, spesso è necessario lavorare per trasparenza, con una scansione digitale della singola morfologia della foglia. Vengono così ad essere catturati la lamina, le nervature che percorrono il lembo, il picciolo con la stipola: tutto compresso in un mosaico di pixel che restituisce l'esatta immagine fotografica dell'oggetto. Di questa scansione viene prodotta un'icona digitale, composta in modo da permettere che solo l'aspetto della singola forma dell'essenza sia trasmesso all'occhio dell'osservatore e che venga trattenuta quella parte di cattura che accompagna la digitalizzazione automatica tramite scanner. *Opacity mapping* è la voce che recita il glossario nella terminologia di *computer graphics*: un disegno *improprio*, dal momento che non viene tracciata alcuna linea. Lavorando sull'opacità e sul profilo della foglia, sulla possibile mutevolezza algoritmica, è possibile ottenere risultati di sorprendente realismo figurativo. A questo si associa l'opportunità di selezionare tra migliaia di configurazioni nell'orientamento delle ramificazioni, nella quantità di fogliame, nelle dimensioni del fusto e negli effetti cromatici e superficiali che connotano le specie arboree: rappresentazioni, queste, che non richiedono disegni, ma l'utilizzo di materiali diversi, quali software combinatorio, *palette* di colori, effetti procedurali di increspatura e di rugosità dell'epidermide.

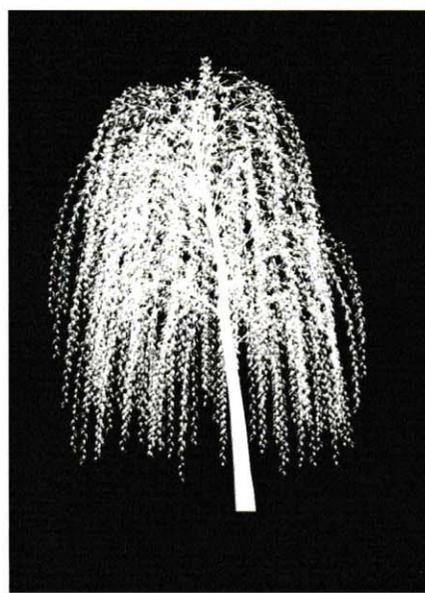
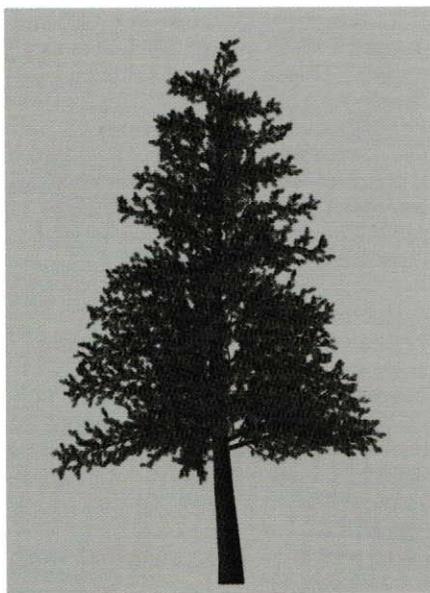
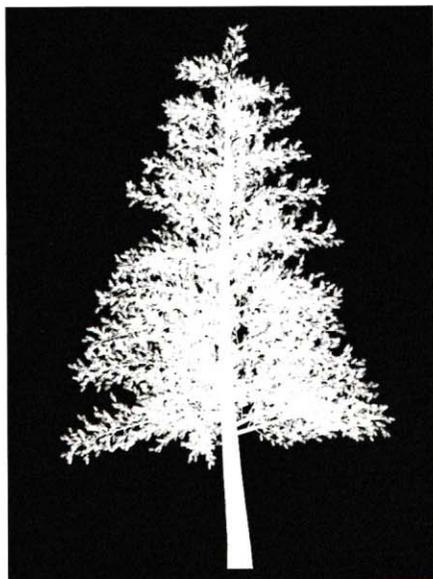
Ma la sorprendente realtà dell'immaginario informatico, la sua straordinaria icasticità, cela un ulteriore sconfinamento dell'elaborazione digitale. Modificando i parametri di controllo, mutandone i caratteri qualitativi, attivando o disattivando i livelli sui quali sono depositate le informazioni dei singoli elementi, è possibile dare forma a molteplici, variegata forme vegetali, ad una disinibita botanica fantastica che avrebbe sicuramente esercitato il suo fascino su artisti come Abraham Bosse e Jacopo Ligozzi – si pensi ai disegni delle mandragore antropomorfe – e che avrebbe suggerito a Hieronymus Bosch la consueta amata alchimia di fantastiche figure organiche,

presentate con fiamminga precisione.

Una selva maculata che segue le regole della deformazione randomizzata, della varianza eccentrica, talvolta stravagante, si offre all'utente diligente quanto allo spregiudicato: progressioni che evadono dal loro *naturale* ordine restituito dal modellatore numerico di vegetali.

Alberto Sdegno

Architetto, professore a contratto di Disegno Automatico presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia



Esempi informatici di disegno della vegetazione: immagine in *Alpha Channel* di *Pinus silvestris*; modelli digitali di *Pinus silvestris*; modello digitale di *Prunus serrulata*; modello digitale di *Salix babylonica*; immagine in *Alpha Channel* di *Salix babylonica*.